

# DOMUS PUERI DUE I.S. DI SIMONETTI ANTONIETTA & C SAS



BILANCIO SOCIALE 2020

# DOMUS PUERI DUE I.S. DI SIMONETTI ANTONIETTA & C SAS

Codice fiscale 04414181216 – Partita iva 04414181216

VIA FILANGIERI 13-80026 CASORIA (NA)

Numero R.E.A NA -692603

Registro Imprese di NAPOLI n.  
04414181216

Capitale Sociale € 10.500,00 i.v.

## 1.METODOLOGIA

Il Bilancio Sociale viene redatto con l'obiettivo di informare gli stakeholders, i Soci, i Dipendenti, i Fruitore dei servizi, i Cittadini del territorio, le Istituzioni pubbliche e private, degli scopi di natura pubblica e sociale perseguiti dall'impresa sociale.

La scuola Domus Pueri Due nasce nell'anno scolastico 1993/1994

L'istituto Domus Pueri Due è ubicato nel Comune di Casoria a pochi chilometri dalla città di Napoli: opera su un territorio a struttura socio- economica eterogenea. Le famiglie appartengono ad un livello socio-culturale medio, i genitori svolgono soprattutto attività impiegate, commerciali e libere professioni. Una fascia di utenti proviene da una condizione socio-economica e familiare medio – bassa; alcuni genitori sono assenti da casa gran parte della giornata e non hanno molta disponibilità di tempo sia per i rapporti con i figli che con la scuola e ad essa non viene riconosciuta il giusto valore.

La scuola primaria si propone di arricchire sul piano analitico e sintetico la "visione del mondo e della vita" dei fanciulli, di integrare tale visione nella loro personalità e di stimolarne l'esercizio nel concreto della propria vita, in un continuo confronto interpersonale di natura logica, morale e sociale che sia anche affettivamente significativo. In questo senso, tutte le maturazioni acquisite dai fanciulli vanno orientate verso la cura e il miglioramento di sé e della scuola stessa, e verso l'adorazione di "buone pratiche" in tutte le dimensioni della vita umana, personale e comunicativa.

## MODALITA' DI COMUNICAZIONE

Il presente Bilancio Sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei Soci;
- Comunicazione interna;
- Pubblicazione sul Sito Web.

## RIFERIMENTI NORMATIVI

Dal punto di vista normativo, i riferimenti sono:

- Decreto Legislativo 460/97;
- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;

- Decreto Legislativo n.112/2017
- Decreto Legislativo n.117/2017;
- Decreto Legislativo 20 Luglio 2018, n.95;
- Decreto MLPS n.4/2019.

## 2.INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Di seguito viene presentata **la carta d'identità della Società:**

<b>DENOMINAZIONE</b>	DOMUS PUERI DUE I.S. DI SIMONETTI ANTONIETTA & C. SAS
<b>SEDE LEGALE</b>	Via Filangieri 13, 80026 Casoria (Na)
<b>FORMA GIURIDICA</b>	SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE
<b>DATA DI COSTITUZIONE</b>	05/03/2003
<b>CF</b>	04414181216
<b>P.IVA</b>	04414181216
<b>SITO INTERNET</b>	<a href="http://www.domuspueridue.it">www.domuspueridue.it</a>
<b>QUALIFICA IMPRESA SOCIALE</b>	21/07/2009
<b>CODICE ATECO</b>	<b>85.1 ISTRUZIONE DI GRADO PREPARATORIO:</b> SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLE SPECIALI COLLEGATE A QUELLE PRIMARIE <b>85.2 ISTRUZIONE PRIMARIA:</b> SCUOLE ELEMENTARI

Secondo quanto riportato nello Statuto, **l'oggetto sociale** della società è il seguente:

LA SOCIETA', AI SENSI DELL'ART. 3, D.LGS. 112/2017, NON HA SCOPO DI LUCRO. LA SOCIETA' ESERCITA IN VIA STABILE E PRINCIPALE UN'ATTIVITA' D'IMPRESA DI

INTERESSE GENERALE PER IL PERSEGUIMENTO DI FINALITA' CIVICHE, SOLIDARISTICHE E DI UTILITA' SOCIALE, IN CONFORMITA' AL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART. 1, COMMA 5 E DELL'ART. 2, COMMA 1 E COMMA 2, D.LGS. 112/2017.

LA SOCIETA', NEL RISPETTO DELL'ART. 2, COMMA 1 E COMMA 2, D.LGS. 112/2017, OPERA NEI SETTORI DI EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE (ANCHE AI SENSI DELLA LEGGE 53/2003 E SUCCESSIVE MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI), SCUOLA D'INFANZIA, ASILO NIDO, SCUOLA PRIMARIA, CORSI REGIONALI E QUANT'ALTRO DI SEGUITO ELENCATO, NONCHE' NELLA FORMAZIONE EXTRA SCOLASTICA, FINALIZZATA ALLA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E AL SUCCESSO SCOLASTICO E FORMATIVO, ALLA PREVENZIONE DEL BULLISMO E AL CONTRASTO DELLA POVERTA' EDUCATIVA E HA LO SCOPO DI GESTIRE IN FORMA AUTONOMA E DEMOCRATICA UNA SCUOLA DELLA PRIMA INFANZIA (FASCIA DI ETA' FINO A SEI ANNI), INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA E CORSI REGIONALI, FISSANDONE I CRITERI DI GESTIONE E GLI INDIRIZZI PROGRAMMATICI.

IN PARTICOLARE, TALE SCUOLA DOVRA' SALVAGUARDARE I VALORI CULTURALI, CIVILI E RELIGIOSI DELLA POPOLAZIONE, INTEGRANDO L'OPERA DELLA FAMIGLIA CUI COMPETE IL DIRITTO-DOVERE DELL'EDUCAZIONE DEI FIGLI. PARTENDO DA QUESTO PRESUPPOSTO, LA SOCIETA' PROPONE UN PROPRIO CONCETTO DI GESTIONE CHE ALLARGA IL SIGNIFICATO DI SCUOLA DELLA PRIMA INFANZIA, INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA E CORSI REGIONALI, DA NON INTENDERSI SOLO COME LUOGO EDUCANTE PER I BAMBINI IN ETA' PRESCOLARE E SCOLARE, MA ANCHE QUALE CENTRO DI STIMOLO E DI AIUTO AI GENITORI PER TUTTI I PROBLEMI INERENTI ALL'EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E CRESCITA DEI BAMBINI.

LA SOCIETA', QUINDI, POTRA' ESERCITARE L'ATTIVITA' DI SCUOLA DI INFANZIA, ASILO NIDO, PRIMARIA E CORSI REGIONALI, BABY PARKING, LUDOTECA, BABY SITTING, ATTIVITA' DI ANIMAZIONE E INTRATTENIMENTO PER BAMBINI IN SEDE E A DOMICILIO, ATTIVITA' PSICOMOTORIA PER BAMBINI, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI CAMPI ESTIVI PER BAMBINI, LABORATORI DI MANUALITA' E CORSI ESPRESSIVI, LABORATORI TEATRALI E MUSICALI, LABORATORI DI INFORMATICA, CORSI DI BALLO, CORSI DI LINGUA STRANIERA, CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE REGIONALI, CINEFORUM.

LA SOCIETA' POTRA' EFFETTUARE LA PREPARAZIONE E LA SOMMINISTRAZIONE DI PASTI E BEVANDE AI BAMBINI ISCRITTI ALLA SCUOLA E SVOLGERE ATTIVITA' DI TRASPORTO BAMBINI A MEZZO SCUOLA BUS.

LA SOCIETA' POTRA' ORGANIZZARE E GESTIRE CORSI DI RECUPERO SCOLASTICO IN SEDE EA DOMICILIO, VISITE GUIDATE E GITE SCOLASTICHE, FESTE PRIVATE E OGNI ALTRA ATTIVITA' DI INTRATTENIMENTO E RICREATIVA IN GENERE. TUTTE LE ATTIVITA' POTRANNO ESSERE SVOLTE ANCHE A FAVORE DI SOGGETTI SVANTAGGIATI E DISABILI. LA SOCIETA' NON POTRA' SVOLGERE ATTIVITA' DIVERSE DA QUELLE SOPRA ELENCADE AD ECCEZIONE DI QUELLE ACCESSORIE AD ESSE CONNESSE. LA SOCIETA' POTRA' SVOLGERE LE SUE ATTIVITA' IN COLLABORAZIONE CON QUALSIASI ALTRA ISTITUZIONE, NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA.

AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 3, D.LGS. 112/2017, LA SOCIETA' ESERCITERA' IN VIA STABILE E PRINCIPALE LE ATTIVITA' IN OGGETTO, PER LE QUALI I RELATIVI RICAVI SIANO SUPERIORI AL 70% (SETTANTA PER CENTO) DEI RICAVI COMPLESSIVI DELL'IMPRESA SOCIALE, SECONDO I CRITERI DI COMPUTO DEFINITI CON DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, DI CONCERTO CON IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI. PER L'INDIVIDUAZIONE DI ULTERIORI CRITERI DI DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE, SI FA ESPRESSO RIFERIMENTO A QUANTO PREVISTO NEL CITATO D.LGS. 112/2017 E, IN QUANTO COMPATIBILE, A QUANTO PREVISTO NEL CTS, NONCHE' ALLA RELATIVA NORMATIVA (ANCHE SECONDARIA) DI ATTUAZIONE.

LA SOCIETA' POTRA' COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI E ATTI CONSENTITI DALLA LEGGE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI SCOPI SOCIALI E POTRA' SVOLGERE TUTTE LE OPERAZIONI COMMERCIALI, FINANZIARIE (PURCHE' IN MODO NON PREVALENTE NE' VERSO IL PUBBLICO), INDUSTRIALI, MOBILIARI E IMMOBILIARI CHE SARANNO RITENUTE UTILI O NECESSARIE PER IL CONSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE. LA SOCIETA', NEI LIMITI CONSENTITI DALLA LEGGE, POTRA' ASSUMERE PARTECIPAZIONI, DIRETTE O INDIRETTE, IN ALTRE SOCIETA', IMPRESE O CONSORZI, NONCHE' PRENDERE E/O CONCEDERE IN AFFITTO AZIENDE.

LA SOCIETA' INTENDE BENEFICIARE DI TUTTE LE AGEVOLAZIONI, PROVVIDENZE, BENEFICI PER LE IMPRESE SOCIALI E PER GLI ENTI DEL TERZO SETTORE.

### **3.STRUTTURA, GOVERNO, AMMININISTRAZIONE**

#### **3.1 SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO**

##### **RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA:**

## **ANTONIETTA SIMONETTI**

Nata a PORTICI (NA) il 20/12/1969 C.F.: SMNNNT69T60G902R NAPOLI (NA)

residente alla VIA ANNIBALE DE GASPERIS 24 CAP 80100.

Il Rappresentante dell'impresa deve essere preparato ad affrontare i rischi che possono presentarsi, come ad esempio una diminuzione di iscritti e conseguente diminuzione del contributo statale. Ed è per questo che opera per l'ottimizzazione del sistema con nuove offerte formative, laboratori, extra-curricolari, formazione dei docenti. Il tutto finalizzato a migliorare gli standard qualitativi curando, inoltre, l'arricchimento di ambienti particolari al fine di ottenere eventuali sussidi, mirati al miglioramento funzionale delle potenzialità residue di ogni soggetto.

### **3.2 MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER**

#### **(SOCl, PERSONALE, CLIENTI, PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)**

##### **I SOCl**

Il capitale sociale è pari ad € 10.500,00 i. v. e le quote sociali sono così suddivise:

#### **90% del capitale sociale: SIMONETTI ANTONIETTA – SOCIO ACCOMANDATARIO**

Quota di € 9.450,00. Nominata con atto del 09/07/2009. Nata a Portici (Na) il 20/12/1969

residente alla VIA ANNIBALE DE GASPERIS 24 CAP 80100. C.F. SMNNNT69T60G902R

#### **10% del capitale sociale: MORGESE CARMELA -SOCIO ACCOMANDANTE**

Quota di € 1.050,00. Nominata con atto del 09/07/2009. Nata a Napoli (NA) il 25/08/1940 e residente alla Via Scipione l'Africano 12, 80014 Giugliano in Campania (NA) C.F.: MRGCML40M65F839T

##### **PERSONALE**

I lavoratori vengono coinvolti attraverso collegi dei docenti, collegi di classe, di intersezione, consiglio d'istituto e corsi di formazione auto-finanziati, affinché ci sia la partecipazione di tutto il personale della scuola, al fine di:

- Favorire un clima sociale rassicurante e stimolante nella scuola e nella classe;
- Armonizzare e valorizzare la diversità di ciascuno;
- Promuovere progetti formativi in relazione ai bisogni degli alunni per valorizzare l'esperienza del fanciullo, la corporeità come valore, esplicitare le idee ed i valori presenti nell'esperienza, praticare l'impegno personale e la solidarietà sociale.

##### **FAMILIARI DEGLI ALUNNI: RAPPORTI COLLABORATIVI**

Tra gli operatori scolastici e i familiari degli alunni vi sono stretti rapporti collaborativi sulla base di una relazione di stima e fiducia. La famiglia svolge funzioni affettive, educative e di socializzazione primaria. Il bambino interagendo con la madre nella prima infanzia, assimila dai componenti della sua famiglia linguaggi, modelli comportamentali e di interazione sociale che applicherà poi a scuola nel rapporto con compagni ed insegnanti. Ed è per questo motivo che

scuola e famiglia non devono considerarsi due agenzie formative separate, ma devono istituire rapporti interagendo tra loro, favorendo, attraverso gli organi collegiali (Consiglio d' Istituto) l'interazione formativa con la famiglia.

#### **NUMERO FAMIGLIE E LORO TERRITORIO DI APPARTENENZA**

L'istituzione accoglie n 156 famiglie il cui territorio di appartenenza principale è Casoria.

#### **NUMERO ALUNNI DISTINTO PER SEZIONI**

<b>SCUOLA PRIMARIA</b>		
<b>CLASSE</b>	<b>NUMERO ALUNNI</b>	<b>NUMERO FAMIGLIE</b>
<b>PRIMA A</b>	14	13
<b>SECONDA A</b>	12	11
<b>TERZA A</b>	10	10
<b>QUARTA A</b>	10	10
<b>QUINTA A</b>	15	14
<b>PRIMA B</b>	13	12
<b>SECONDA B</b>	14	14
<b>TERZA B</b>	10	9
<b>QUARTA B</b>	10	10
<b>TOTALE:</b>	<b>108</b>	<b>103</b>

<b>SCUOLA INFANZIA</b>		
<b>CLASSE</b>	<b>NUMERO ALUNNI</b>	<b>NUMERO FAMIGLIE</b>
<b>SEZIONE A</b>	16	16
<b>SEZIONE B</b>	15	14
<b>SEZIONE C</b>	23	23
<b>TOTALE:</b>	<b>54</b>	<b>53</b>

### **4.PERSONE CHE LAVORANO PER L'ENTE**

#### **PERSONALE DIPENDENTE: FORME DI COINVOLGIMENTO DEI LAVORATORI**

- Sono stati corrisposti compensi all'amministratore per € 6.274.
- Non sono stati corrisposti emolumenti per il controllo contabile.
- Contratti a tempo indeterminato part-time 2. Retribuzione minima pari ad € 1.208,00. Retribuzione massima pari ad € 1.290,00. Contratti a tempo determinato part-time 1. Retribuzione pari ad € 800,00. Contratti a tempo pieno indeterminato 7. Retribuzione minima pari ad € 1.267,00. Retribuzione massima pari ad € 1.420,00. Contratti a tempo pieno determinato 8. Retribuzione minima pari ad € 1.209,00. Retribuzione massima pari ad € 1.419,00.
- Sono stati corrisposti compensi per prestazioni di lavoro autonomo per € 371.
- Il numero di lavoratori impiegati è stato pari a n 18.
- La società non ha partecipazioni di nessun genere
- La società non è partecipata da alcuna impresa o gruppi di imprese.
- La società non ha reti o collaborazioni attive con enti pubblici o privati.
- La società non ha utilizzato alcun volontario.
- Beneficiari diretti dei ns/ servizi sono stati n.108 alunni scuola primaria, n.54 alunni scuola dell'infanzia con un totale di 162 alunni.
- Beneficiari indiretti n. 103 famiglie scuola primaria, n. 53 famiglie scuola dell'infanzia. La maggior parte residenti in zona Casoria.

## **5.OBIETTIVI E ATTIVITA'**

L'Istituto che comprende 9 classi di scuola primaria e 3 sezioni di scuola dell'infanzia, fa sì che gli alunni e le alunne siano proiettati verso il

*SAPERE*

*SAPER FARE*

*SAPER ESSERE*

Il nostro impegno è diretto allo sviluppo delle competenze e delle abilità di tutti i bambini e le bambine per garantire loro il successo formativo.

È necessario che la scuola si trasformi in un ambiente educativo di apprendimento in cui ognuno possa maturare la propria capacità di azione diretta, di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione per capire la realtà trasformarla e migliorarla.

La nostra istituzione divisa in Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria promuove rispettivamente lo sviluppo delle basi della simbolizzazione e l'alfabetizzazione culturale in modo da offrire a ciascun allievo la padronanza dei fondamentali tipi di linguaggio in situazioni motivanti e in diversi contesti d'esperienza. I sistemi simbolico-culturali costituiscono punti di riferimento importanti per lo svolgimento dell'azione didattica. In particolare nella scuola primaria sarà tenuto presente il ruolo che le discipline svolgeranno nella formazione dell'uomo e nella definizione curricolo. La scuola primaria, quindi, quale ambiente educativo di apprendimento deve costituire lo spazio e l'orizzonte privilegiato entro il quale il fanciullo può svolgere il necessario tirocinio di educazione alla convivenza democratica. Sviluppare tutte le potenzialità e capacità affinché possa orientarsi nel mondo in cui vive ed interagire con esso.

Finalità principali della società sono:

Attuare un processo di crescita e di sviluppo dei discenti;

Promuovere il successo formativo;

Prevenire la dispersione scolastica, il disagio giovanile e lo svantaggio sociale;

Promuovere lo sviluppo dell'intercultura;

Favorire un clima sociale rassicurante e stimolante nella scuola e nella classe al fine di promuovere nei fanciulli la conquista di livelli sempre maggiori di autonomia, di aiutarli nella costruzione di una positiva immagine di sé, di favorire

la maturazione di atteggiamenti e comportamenti corretti di interazione con il contesto;  
Armonizzare e valorizzare la diversità di ciascuno attraverso la conoscenza, a comprensione, l'accettazione dell'altro;  
Promuovere progetti formativi in relazione ai bisogni degli alunni, collegandosi ove è possibile, con enti ed istituzioni preposte a favorire l'accoglienza e l'inserimento di alunni in situazioni particolari;  
Diffondere un'informazione completa e trasparente dell'organizzazione della scuola, delle attività e dei prodotti realizzati, nell'intento di promuovere la partecipazione, il confronto, lo scambio e la collaborazione con le famiglie;  
Garantire la regolarità del servizio offerto e la sua continuità;  
Favorire la partecipazione di tutto il personale della scuola ad iniziative di formazione e di aggiornamento, sia a quelle indispensabili alla qualificazione professionale ed all'attività educativa, sia a quelle rivolte alla crescita personale e culturale dell'individuo, in un'ottica di formazione continua. La nostra scuola si impegna nel proprio Piano dell'Offerta Formativa ad:

**Attivare processi educativi adeguati ai bisogni degli alunni**

***Progettazione educativa***

**Valorizzare la progettualità degli insegnanti**

***Progettazione curricolare***

**Venire incontro alla domanda di formazione degli alunni**

***Progettazione extracurricolare***

**Organizzare un servizio scolastico trasparente orientato all'accoglienza, alla responsabilizzazione, alla valorizzazione delle risorse**

***Progettazione organizzativa***

**PROGETTI E ATTIVITA' PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Vengono promosse attività trasversali alle singole discipline allo scopo di ancorare i percorsi di apprendimento alla più ampia esperienza di vita e alle sollecitazioni provenienti dall'extrascuola. In questa prospettiva vengono definiti itinerari didattici centrati su temi/problemi, secondo il modello della "didattica per progetti", finalizzati a sviluppare l'integrazione dei saperi e a favorire nei ragazzi la maturazione di una propria identità. Anche attraverso tali attività la nostra scuola realizza l'obiettivo di "promuovere salute" (HPS health promoting school), ovvero attende ad un processo socio culturale globale che investe non solo le azioni educative (finalizzate al rafforzamento delle capacità e delle competenze degli alunni), ma anche l'azione volta a modificare le condizioni ambientali, sociali ed economiche in modo da migliorare l'impatto che esse hanno sulla salute del singolo e della collettività.

**Ciascun progetto è definito da:**

- le finalità che si intendono perseguire;
- i risultati attesi;
- i soggetti interessati (classi, gruppi di alunni);
- le modalità e le condizioni operative;
- i costi e i relativi finanziamenti;



- gli eventuali enti o esperti esterni coinvolti;
- le procedure di monitoraggio e di valutazione finale.

La scuola DOMUS PUERI due arricchisce l'offerta formativa con:

- Progetti curricolari ed extra curricolari presentati e coordinati dall'Istituto stesso, con personale e risorse proprie.
- Progetti realizzati con il contributo volontario delle famiglie.
- Progetti proposti da enti pubblici o da privati.

**I laboratori** curati dagli insegnanti curricolari, sono caratterizzati dall'offerta di attività e compiti significativi per gli allievi, che stimolano la loro capacità operativa e progettuale in un contesto in cui è richiesta la connessione tra sapere e saper fare. Essi attivano inoltre relazioni interpersonali improntate alla collaborazione, al dialogo e alla riflessione.

**Le visite guidate** costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel P.T.O.F. Costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni fornendo loro conoscenze dirette.

#### PROGETTO PREVENZIONE DEL BULLISMO: L'EDUCAZIONE SOCIO AFFETTIVA DEL BAMBINO

In tempi recenti la comprensione della vita emotiva del bambino si è notevolmente ampliata in seguito al diffondersi di nuove conoscenze sul funzionamento della mente e sui meccanismi sottostanti le diverse emozioni. Si è potuto constatare che il bambino non è un ricettacolo passivo di pulsioni nascoste, ma che, al contrario, assume un ruolo attivo nella costruzione della sua realtà.

Gli psicologi hanno coniato l'espressione {Dialogo interiore} per riferirsi al meccanismo attraverso il quale l'individuo elabora una propria visione degli eventi commentando internamente ogni esperienza personale. Sebbene spesso non ne siamo consapevoli, parliamo in continuazione a noi stessi (in particolari momenti anche ad alta voce) e la maggior parte delle nostre reazioni emotive e dei nostri sentimenti sono influenzati da tali pensieri.

Il modo in cui il bambino parla a sé stesso interpretando e valutando la realtà circostante può costituire un mezzo efficace per potenziare la sua capacità di affrontare varie situazioni problematiche e ormai documentato che fornire al bambino un repertorio di autoistruzioni per la gestione della bassa tolleranza alla frustrazione rende il trattamento di comportamenti comportamentali più efficace e duraturo.

La scuola dell'infanzia è uno dei principali ambienti in cui il bambino costruisce la propria personalità e sperimenta le relazioni con gli altri attraverso le emozioni ed i primi sentimenti.

Una attività di prevenzione gestisce le forme di prevaricazione attraverso la consapevolezza delle proprie emozioni e consente di contenere e sminuire eventuali comportamenti futuri di bullismo.

Nella quotidianità i bambini provano varie emozioni, tuttavia non sempre riescono a riconoscerle ed a esprimerle. E' necessario quindi organizzare progetti tramite i quali si vuole insegnare ai bambini a comprendere il loro stato d'animo fornendo uno strumento che li metterà in grado di capire le proprie reazioni, siano esse negative che positive e imparare a saperle controllare.

La lettura è un'occasione per raccontare e dare un nome ad un'emozione, condividere un'esperienza insieme ai personaggi della storia, scoprire come si può provare a gestire un'emozione.

Dare un nome alle sensazioni che sta provando aiuterà il bambino poi, non solo a conoscere le emozioni ma a riconoscerle successivamente, in se stesso e negli altri, un allenamento che durerà tutta la vita.

Tramite il dialogo, la riflessione e le varie attività pratiche svolte nei vari laboratori si cercherà di avvicinare i bambini alla presa di coscienza delle diverse emozioni sino a giungere ad una serena accettazione e ad una corretta gestione. Le insegnanti intendono, pertanto, proporre ai bambini percorsi di apprendimento mirati a rafforzare l'identità personale, l'autonomia, e le competenze, fornendo strumenti per conoscere e riconoscere il linguaggio delle emozioni.

## GIOIA

La conoscenza dei sentimenti, attraverso lo sviluppo del tessuto emotivo, ha l'obiettivo di svolgere attività di prevenzione. Il bullo non ha sentimenti. Nella scuola dell'infanzia si possono manifestare forme di prevaricazione che se gestite tramite la conoscenza e la consapevolezza delle emozioni e dei sentimenti provati, consentono di prevenire ed evitare futuri possibili comportamenti di bullismo.

## CALMA

Il percorso che vogliamo realizzare intende "alfabetizzare alle emozioni" e nasce dall'esigenza di fornire al bambino strumenti per conoscere e riconoscere il linguaggio delle emozioni. L'azione didattica si soffermerà in particolar modo su ciò che il bambino prova in una precisa circostanza, per aiutarlo ad analizzare le diverse emozioni e sensazioni percepite fisicamente e dar loro un nome. Dare un nome a ciò che sta avvenendo in lui lo aiuterà poi, non solo a conoscere le emozioni ma a riconoscerle successivamente, in sé stesso e negli altri, in un allenamento che durerà tutta la vita. La novità, l'incognito, la rabbia, la felicità sono alcuni degli aspetti emotivi su cui ruoterà l'intero percorso che vedrà le diverse emozioni trattate da un punto di vista ludico, creativo, espressivo, musicale.

## PAURA

Il percorso si propone di offrire ai bambini in modo semplice e secondo una metodologia di tipo ludico la possibilità di:

- manifestare i propri stati d'animo
- conoscere e riconoscere le emozioni
- raccontare sensazioni

In particolare saranno trattate le emozioni primarie: felicità, tristezza, paura, meraviglia, rabbia, disgusto.

Le finalità del progetto sono:

- favorire l'esplorazione e l'elaborazione del mondo emozionale e relazionale
- consolidare la conoscenza di sé e delle proprie capacità
- favorire la conoscenza e l'espressione delle proprie emozioni e la comprensione di quelle altrui
- riconoscere le differenze e valorizzarle come risorsa
- favorire la comprensione di strategie per gestire e risolvere conflitti

## RABBIA

Gli obiettivi del progetto sono:

Offrire ai bambini la possibilità di sentire, riconoscere, esprimere ed elaborare le emozioni.

- Rendere protagonista il bambino della sua storia attraverso il racconto
- Esprimere il proprio stato emotivo.
- Controllare le proprie emozioni.
- Riconoscere le emozioni altrui
- Rafforzare l'autostima e la fiducia nel rapporto con gli altri
- Sviluppare l'attitudine al lavoro di gruppo
- Conoscere e dare un nome alle emozioni fondamentali (gioia, tristezza, rabbia, paura, disgusto, sorpresa).
- Discriminare le diverse espressioni e mimiche facciali, la postura, il tono della voce, il linguaggio non verbale del corpo.

## SORPRESA

- Sviluppare atteggiamenti di apertura e condivisione dei problemi propri
- Aiutare il bambino a descrivere le emozioni che sta provando convalidando i suoi sentimenti

Contenuti e Attività: Attraverso giochi, lettura di libri, conversazioni, musica e canzoni, disegni, schede attinenti l'argomento, lavori di gruppo, il progetto permetterà ai bambini di scoprire le proprie emozioni e i propri sentimenti, anche quelli negativi, per conoscerli, comprenderli, accettarli e trasformarli senza averne timore

Se chiediamo ad un bambino cosa sono le emozioni, ci guarderà e forse non saprà rispondere, anche se durante la giornata ne sperimenterà e ne vivrà moltissime.

La scuola dell'infanzia è uno dei principali ambienti in cui il bambino costruisce la propria storia personale e sperimenta le relazioni con gli altri, proprio attraverso le emozioni e i primi sentimenti. Possiamo aiutare il bambino a riconoscere e a comprendere il proprio stato d'animo: metterlo in grado di capire le proprie reazioni, siano esse negative che positive.

E' importante riconoscere le proprie emozioni e imparare a controllarle, affinché i bambini crescano come persone

equilibrate, in grado di comunicare ed esprimere ciò che sentono, mitigando reazioni negative che portano all'aggressività o situazioni frustranti di eccessiva vergogna. Parlare con i bambini di ciò che provano loro e di ciò che proviamo noi, li aiuta a capire che è normale essere tristi, arrabbiati, felici o spaventati. Riteniamo che per favorire uno sviluppo armonico del bambino sia necessario un giusto equilibrio tra competenze emotive e cognitive. Con questo progetto vogliamo aiutare i bambini a dare VOCE e NOME alle proprie emozioni, per essere capaci di comprendere e condividere anche quelle altrui. E' indispensabile aiutare il bambino ad osservare, imparare a conoscere il proprio stato d'animo e acquisire la capacità di esprimersi con linguaggi diversi. Pertanto intraprenderemo un percorso educativo che, partendo dall'osservazione di sé, aiuterà il bambino a riconoscere, elaborare, esprimere emozioni, cercare di raccontarle, disegnarle, colorarle, esprimerle nell'attività con tecniche diverse, nel gioco con il corpo e la musica.

## TRISTEZZA

Consapevolizzare le emozioni aiutando il bambino a riconoscerle e a gestirle vuole dire eliminare alla fonte il probabile futuro comportamento da bullo che in futuro crescendo con l'uso di device potrebbe trasformarsi anche in cyberbullismo.



## PROGETTO TEATRO

Fare teatro significa vivere un'esperienza importante che permette di conoscere meglio se stessi e gli altri, di esplorare le proprie potenzialità creative di superare le proprie incertezze.

Il teatro si esprime con un "linguaggio totale", fatto di gesti, di parole, di espressioni, di silenzi e di movimenti.

Nella nostra scuola il progetto teatrale è storico: parte con la lettura espressiva nelle classi prime, e continua nelle classi successive.

Il progetto si avvale anche della collaborazione di esperti esterni.

I laboratori teatrali si concludono con rappresentazioni per le famiglie.

## LINGUAGGI ESPRESSIVI

Il progetto parte dalla visione che il teatro e le arti costituiscano un'esperienza forte e complessa, non solo sul piano cognitivo culturale, tecnico – formale, ma soprattutto nello sperimentare le proprie relazioni logiche ed affettive, creative

ed espressive, al fine di mettersi in contatto con le proprie emozioni e imparare ad esprimerle. Il progetto si sviluppa secondo modalità diverse e utilizzando linguaggi artistici per preparare mostre, spettacoli, presentazioni digitali su argomenti suggeriti da testi letterari, tematiche sociali, opere d'arte, esperienze di vita, testi storici, approfondimenti interdisciplinari.

Obiettivi:

- sperimentazione e verifica di un rapporto creativo con la propria personalità: ciò è possibile trasformando in immagini mentali frutto del rapporto con la fantasia o la letteratura, in azioni fisiche, belle, coinvolgenti, gratificanti;
- sperimentazione e verifica della potenza comunicativa dei propri atti, cioè da una parte, l'energia di chi cerca di esprimere un'idea e, dall'altra parte, la disponibilità di un pubblico, a comprendere quest'idea, creando una corrente emotiva profonda e sincera;
- acquisire conoscenza di sé e senso di responsabilità, grazie al ruolo individuale giocato con gli altri all'interno di una struttura comune, nell'accettazione e rispetto delle diversità personali.

### **MANIFESTAZIONI DI FINE ANNO**

Ogni festa di fine anno è da vedere come un appuntamento che riassume e conclude tutte le attività svolte durante l'anno scolastico nei plessi, soprattutto per le scuole dell'Infanzia e le primarie. È un momento di condivisione e di scambio di esperienze in cui si opera insieme per una cultura di condivisione, di cooperazione, di inclusione.

Obiettivi:

- realizzare momenti di comunicazione attraverso gesti, parole e azioni;
- sviluppare la creatività individuale e di gruppo.

### **SICUREZZA**

La promozione della sicurezza a scuola è da intendersi non soltanto in un'ottica di tipo strutturale e tecnico in quanto protezione dal pericolo e dai rischi di natura strutturale o ambientale, ma anche e prima di tutto come elemento educativo e formativo. Infatti la scuola è l'ambiente primario atto a valorizzare la cultura della sicurezza attraverso la condivisione delle regole e l'adozione di uno stile di vita adeguato. E' ormai quindi riconosciuta la necessità di promuovere strategie preventive partendo dalla fascia d'età della scuola dell'infanzia creando proprio nella scuola un clima ed un ambiente favorevole alla formazione ed all'attuazione di idonee strategie progettuali.

Obiettivi:

- conoscere quali sono i potenziali pericoli presenti nella propria abitazione e nella scuola;
- conoscere la segnaletica di sicurezza;
- conoscere tutte le fasi del piano di evacuazione.



## **EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA E ALLA MOBILITÀ SOSTENIBILE: PIEDIBUS**

È un progetto pensato per i genitori lavoratori come strumento di conciliazione tra i carichi di cura familiare e gli impegni lavorativi. Dopo i primi incontri con i genitori per chiedere loro la disponibilità a collaborare alla realizzazione del progetto in qualità di coordinatori dei genitori/accompagnatori della "linea piedibus", si presenta il progetto agli alunni. Il servizio è attivato dall'inizio dell'anno scolastico con un giorno alla settimana per il tragitto di accompagnamento mattutino. I genitori incaricati redigono un piano settimanale di accompagnamento

Obiettivi:

- favorire la conciliazione dei tempi di cura familiare con l'attività lavorativa;
- migliorare l'accessibilità al plesso scolastico promuovendo interventi di mobilità sostenibile tali da ridurre l'utilizzo dell'auto privata e quindi limitare il traffico veicolare;
- decongestionare le vie cittadine per ridurre l'inquinamento atmosferico ed acustico;
- promuovere una cultura della mobilità rispettosa dell'ambiente e della città;
- stimolare l'autonomia, favorire il movimento e l'attività fisica, promuovere la socializzazione e la conoscenza della città con occhi diversi.

## **CONCERTI MUSICALI**

Il progetto prevede nelle Scuole Primarie la preparazione di cori natalizi con canti tradizionali e non. S'intende educare i partecipanti allo stare insieme, che, veicolato dall'elemento musicale, può divenire estremamente ricco di soddisfazioni personali.

Obiettivi:

- potenziare la capacità di comunicazione e collaborazione;
- far acquisire valori come solidarietà, fratellanza e condivisione di una festa;
- implementare le competenze musicali.

## Educazione interculturale



L'educazione interculturale non va intesa come uno specifico ambito disciplinare, bensì come una prospettiva culturale e pedagogica alla quale ispirare l'intervento educativo nel suo complesso.

Le attività di carattere interculturale coinvolgono l'intero curriculum. Sono previste specifiche azioni riferite a diverse tipologie didattiche



## Tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione rappresentano un decisivo elemento di innovazione nel sistema scolastico italiano per almeno 4 motivi:

- la cultura e la operatività necessarie al dominio della tecnologia che caratterizza il nostro tempo rivestono un ruolo fondamentale nel processo formativo;
- la multimedialità non è un semplice insieme di procedure e strumenti ma costituisce essa stessa una "dimensione culturale" dalla quale non si può prescindere nel processo formativo;
- l'educazione alla multimedialità comporta un uso attivo e creativo delle tecnologie;

- l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione può arrecare un notevole contributo al miglioramento e all'efficacia dei processi di insegnamento e di apprendimento in quanto costituisce un utile strumento per potenziare la professionalità dei docenti.

Si prevede un uso creativo e attivo delle tecnologie per:

- l'espressione e la comunicazione,
- la comunicazione interpersonale e la collaborazione anche a distanza,
- la fruizione dei messaggi multimediali e dei sistemi di comunicazione al fine di favorire la crescita culturale.




---

## Lingua straniera

L'insegnamento della lingua straniera si attua in tutte le classi della scuola.

Esso si avvale di una metodologia basata principalmente sull'aspetto ludico, emotivo e totalmente coinvolgente del processo di apprendimento, favorendo un approccio naturale all'uso di una lingua diversa dalla propria

Nelle classi in cui l'insegnamento della lingua straniera è affidato a docenti specialisti, i docenti degli altri ambiti disciplinari hanno a disposizione alcune ore settimanali da utilizzare con le modalità indicate precedentemente.

### **PRIMO APPROCCIO ALLA LINGUA INGLESE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

**DESTINATARI: BAMBINI** di 5 anni

#### **FINALITÀ:**

- arricchire il mondo esperienziale dei bambini
- favorire relazioni, autonomie, fiducia nelle proprie capacità, imparando una lingua diversa dalla propria
- esprimersi e comunicare

#### **OBIETTIVI:**



- acquisire familiarità con i suoni di un'altra lingua attraverso giochi e attività specifiche
- associare la parola al gesto
- associare la parola all'immagine
- comprendere semplici consegne
- comprendere il significato globale di alcune brevi storie raccontate e mimate dall'insegnante
- memorizzare filastrocche e canzoncine

### **MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

- proposta di situazioni relazionali positive, emotivamente coinvolgenti
- creazione di situazioni ludiche interattive che invitino il bambino ad ascoltare, partecipare, collaborare, sperimentare
- utilizzo della routine di azioni per stimolare la complicità del gruppo e l'intenzione comunicativa (es. il saluto, la presentazione...il cerchio magico...)
- presentazione di brevi storie e canzoncine
- utilizzo di materiali specifici quali libri, video, personaggi tridimensionali
- proposta di attività grafico-pittoriche e costruttive, motorie e musicali
- produzione di materiali per documentare il percorso, quali la costruzione di un semplice libro e la realizzazione di piccoli oggetti attinenti alle storie giocate e ai vocaboli imparati
- lezione aperta per i genitori

Il progetto è coerente con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali 2012

### **DURATA:**

- periodo di attuazione: secondo quadrimestre per un totale di quindici ore, con un incontro a settimana della durata di un'ora.

### **VERIFICA/VALUTAZIONE**

Al termine della proposta esperienziale la valutazione del progetto non si baserà volutamente sul grado di competenza raggiunta ma sulla partecipazione e il coinvolgimento del gruppo e del singolo bambino.



## Educazione musicale

Nella scuola funzionano i laboratori per l'educazione musicale: è realizzato dai docenti in possesso di specifiche competenze.

Le attività ordinarie di educazione musicale vengono integrate e arricchite con la partecipazione a laboratori didattici e ad una esibizione organizzata in proprio dalla scuola al teatro.



## Educazione alla convivenza civile

L'innovazione prevista dalle Indicazioni Nazionali rispetto alla "Convivenza civile" rappresenta per la nostra scuola una conferma nei confronti di un aspetto educativo che consideriamo da sempre rilevante e significativo.

Le attività previste dalle Indicazioni

- educazione alla cittadinanza
- educazione stradale
- educazione ambientale

- ❑ educazione alla salute
- ❑ educazione alimentare

sono parte integrante del nostro progetto educativo; poiché non devono essere considerate "materie" o "discipline" a sé stanti ad esse non è riservata una specifica "quota oraria"; tali attività sono infatti di carattere trasversale e interdisciplinare e sono di competenza dell'intero team docente.

Rientrano nell'educazione alla cittadinanza quelle attività che più di altre sono finalizzate a far maturare negli alunni il senso di appartenenza alla comunità nazionale ed alla più vasta comunità europea senza peraltro trascurare la dimensione globale e mondiale che la maggior parte dei problemi sociali oggi assume.

Le attività previste in tale ambito sono caratterizzate anche da una forte valenza di "continuità orizzontale" in quanto investono la responsabilità educativa della scuola e al tempo stesso quella di altri soggetti oltre che delle stesse famiglie.

Per questo motivo su questi temi la scuola promuove anche attività e iniziative che coinvolgono il territorio e le famiglie in particolare.



### **Attività di educazione ambientale**

La nostra istituzione scolastica assegna alla educazione ambientale un ruolo di assoluto rilievo; la conoscenza dell'ambiente in cui si vive è infatti condizione indispensabile per:

- acquisire il senso di rispetto dell'equilibrio uomo-natura
- partecipare con consapevolezza a processi di sviluppo compatibile alternativi a modelli puramente consumistici.

Allo scopo di promuovere la "cultura dell'ambiente" la scuola promuove iniziative rivolte agli alunni e alle loro famiglie, partecipa alle iniziative che si realizzano nel territorio e coordina attività alle quali prendono parte anche altre Istituzioni Scolastiche.



### **Attività di educazione stradale**

Il lavoro che la scuola si propone nasce proprio da un confronto dinamico tra scuola ed extra scuola, ossia tra esigenze curricolari e bisogni formativi espressi dal territorio di appartenenza. L'obiettivo comune è di rendere gli alunni consapevoli dei loro comportamenti, togliendoli dalla sfera della casualità e dell'occasionalità per approdare all'intenzionalità. La scoperta della necessità di norme valide per tutti, offre ai bambini l'occasione per costruire regole di comportamento e di rispettarle in quanto frutto di elaborazione comune.

La scuola propone l'educazione stradale intesa come strumento per lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità personale avviando gli alunni a divenire utenti più sicuri e consapevoli del sistema stradale.

### **Obiettivo generale**

educazione del fanciullo alla convivenza democratica, in quanto i contenuti specifici offrono l'opportunità di un immediato riscontro con l'esperienza quotidiana del bambino e concorrono a far divenire il discente responsabile delle sue azioni e sollecitarne l'inserimento attivo nella società.

### **Obiettivi specifici**

- Conoscenza della organizzazione sociale che appartiene al contesto di vita del bambino.-
- Conoscenza delle regole e delle norme della vita associata, riferite alla strada.:-
- Riconoscere situazioni di pericolo;
- Assumere comportamenti idonei in situazioni di pericolo;

### **Attività proposte e contenuti**

Per raggiungere gli obiettivi proposti, in un modo più accattivante, si è cercato, insieme ai bambini di realizzare un'attività di tipo creativo con la realizzazione di una storia iniziale, che ha come protagonista una principessa vittima di un incantesimo, che fa da sfondo integratore a tutto il percorso.

La storia genererà l'incontro tra i bambini e la figura simbolica di una principessa che, per tornare nel suo regno, deve superare una serie di prove (conoscere le regole del pedone, della strada, dell'attraversamento pedonale, del semaforo; conoscere la figura del vigile compresa le funzioni del vigile del quartiere nonché la segnaletica).

Per procedere nel suo viaggio, superare le varie prove avvalendosi dell'aiuto dei bambini, i quali riflettono in modo giocoso sulle regole della strada per prendere sempre più consapevolezza delle regole stradali e quindi interiorizzarle.

Una volta interiorizzate le regole basilari, i bambini hanno svolto delle piccole inchieste per rilevare le condizioni di sicurezza ed i problemi presenti nel quartiere (segnaletica stradale carente, mancanza di attraversamenti pedonali, incroci pericolosi) in particolare nel percorso casa-scuola, scuola-casa, elaborando delle semplici proposte atte a migliorare la sicurezza.



*Il corpo umano è un tempio e come tale va curato e rispettato sempre".  
Ippocrate*

### **Attività di educazione alla salute**

#### **Finalità:**

Il progetto si propone di porre in evidenza gli elementi fondamentali per educare i bambini ad amare e custodire la vita, cioè promuovere l'armonico sviluppo della persona in tutte le dimensioni costitutive: corpo, linguaggio, spiritualità e socialità, porgendo un particolare riguardo alla "prevenzione", metodo fondamentale per fronteggiare le patologie tipiche della società.

#### **Attività:**

Tenuto conto delle esperienze maturate negli anni precedenti, si articoleranno attività differenziate che daranno l'occasione agli alunni di essere parte attiva e integrante delle stesse attività.

- Presentazione dei progetti alle classi;
- Lezione frontale;

- Ascolto;
- Domande, questionari, test, visione di film, ecc.;
- Incontro per classe con esperti o medici;
- Ogni docente all'interno della propria materia individuerà materiali e metodologie opportune per presentare l'approfondimento di argomenti di carattere sociale per star bene con sé e con gli altri;
- Partecipazione ad eventi periodici (Settimana dell'Alimentazione, Festa d'Autunno, ecc.);
- Eventi vari.

### **Metodi e mezzi:**

Considerata la complessità dell'architettura del progetto e tenendo presente il concetto di prevenzione e conoscenza, intesi prevalentemente come promozione del benessere, possono essere identificate varie metodologie.

Sarà applicata la ricerca-azione perché bisogna partire dall'ipotesi che la qualità della vita dipende, innanzitutto, dalla qualità delle relazioni con sé, con gli altri, con l'ambiente, a cui non rimane indifferente l'immaginazione e la nostra aspettativa per il futuro dell'adolescente.

Il lavoro di gruppo sarà coordinato da un insegnante o uno specialista, con l'utilizzo di questionari, produzioni linguistiche, multimediali, reportage fotografici, filmati, poster, visite guidate, incontri dibattito tra operatori, alunni, insegnanti e genitori.

### **Verifiche:**

Tra le proposte di verifica ci sono: discussioni, osservazioni, relazioni, questionari, produzioni finali (test, cartelloni, mostre, ecc.). È prevista, inoltre, una valutazione al termine del progetto.

Ciò renderà possibile eventuali suggerimenti utili per la raccolta di informazioni destinate al miglioramento complessivo del progetto.

Si valuterà l'efficacia del progetto e delle metodologie adottate, soprattutto se le attività realizzate avranno prodotto cambiamenti nei comportamenti, se avranno consentito ai discenti di possedere adeguate conoscenze e informazioni e di maturare idonee capacità di analisi e giudizio critico sulle problematiche affrontate.



## Attività di educazione alimentare

### **FINALITA'**

L'attività di educazione alimentare viene sviluppata con il proposito di educare gli utenti diretti della scuola, gli alunni, e gli utenti indiretti, le famiglie. Esso persegue le seguenti finalità:

- Comprendere l'importanza di una corretta alimentazione (patologie socio-alimentari: obesità, anoressia, bulimia);
- Sensibilizzare le famiglie sull'importanza del ruolo genitoriale nell'alimentazione dei propri figli, curando sia l'aspetto nutrizionale che affettivo;
- Promuovere la trasversalità dell'educazione alimentare (aspetti storico-scientifico, geografico, culturale e antropologico legati al rapporto con il cibo);
- Acquisire comportamenti "sostenibili" al fine di salvaguardare l'ambiente;
- Promuovere la conoscenza degli alimenti per favorirne un acquisto consapevole e critico ( lettura di etichette, tabelle nutrizionali e messaggi pubblicitari).

### OBIETTIVI

#### **Obiettivi formativi**

Promuovere l'acquisizione di sane abitudini alimentari, prediligendo il tradizionale modello alimentare mediterraneo;

#### **Obiettivi specifici**

- Conoscere la corretta alimentazione necessaria per stare in forma e prevenire patologie legate a disturbi alimentari.
- Diffondere una corretta informazione sulla qualità e il valore nutrizionale degli alimenti.
- Promuovere stili di vita sani necessari per mantenere lo stato di buona salute e rispettare l'ambiente.
- Valorizzare il rapporto tra scuola e famiglia attraverso forme di integrazione e coinvolgimento innovative.

- Decondizionare gradualmente i bambini e i genitori dai messaggi ingannevoli e dai "falsi bisogni" proposti quotidianamente dalla pubblicità.

### **Obiettivi cognitivi**

- Promuovere lo sviluppo delle relazioni interpersonali attraverso la creazione di un clima sereno, di apprendimento e gioco.
- Capire il valore dell'autodisciplina, del rispetto degli altri e della solidarietà.
- Acquisire un'appropriata modalità di indagine e di ricerca del materiale documentativo.
- Acquisire una personale modalità di rielaborazione dei contenuti proposti da canali diversificati.

### **LABORATORI IN CLASSE:**

#### **LA FATTORIA VAASCUOLA"**

**Un modo nuovo per apprendere e conoscere attraverso i laboratori che si compongono dell'arte del fare di ritrovare e sviluppare un intelligente manualità .**

#### **LA VENDEMMIA**

##### **IL PROGETTO**

La vendemmia è un momento particolare in cui si racchiude la nostra cultura contadina, viverla significa entrare a far parte di un mondo carico di storia e tradizioni. Un appuntamento con la presenza di attrezzi agricoli d'epoca, ed in particolare a quelli riferiti alla "**vendemmia di una volta**" ossia: le botti, i varilli, il tino, il torchio, le damigiane, i fiaschi e ovviamente con il costume da contadino. Uno spettacolo, come poco capita di incontrare, con quelle attività tipiche rurali di un passato, non troppo lontano.

##### **ATTIVITA'**

- Trasportare l'uva con i cesti di vimini, dal carretto ai tini
- Pigiare l'uva con i piedi all'interno dei grandi tini in legno
- Stringere nei torchi la vinaccia
- Versare il mosto nelle botti
- Traversare nelle damigiane
- Imbottigliare

##### **OBIETTIVO GENERALE**

Comprendere le trasformazioni nel tempo dovute sia alla natura che all'intervento dell'uomo. Un modo nuovo per far avvicinare i bambini alla vita di campagna con tutte le sue ricchezze e tradizioni e alla conoscenza della terra, dei suoi prodotti, dei suoi tempi.



## **OBIETTIVO DISCIPLINARI**

Scienze, storia, tecnologia, educazione all'immagine, motoria.

## **FACCIAMO L'OLIO**

### **IL PROGETTO**

E' didattico-educativo volto all'educazione dei bambini alla cultura e al piacere dell'olio d'oliva, nonché agli aspetti salutistici di questo prodotto, a far conoscere il suo ciclo di lavorazione iniziando dalla raccolta stendendo il telo sotto la pianta e di battere poi con lunghi pali le fronde dell'ulivo, in modo tale da far cadere i frutti a terra. Ad apprendere, conoscere e usare i vecchi macchinari: la macina con pietre di granito, il torchio in legno con i famosi fiscoli, la separazione dell'acqua con l'olio.

### **ATTIVITA'**

- La Bacchiatura: con un bastone si scuote i rami della pianta facendo cadere le olive
- La raccolta delle olive in cassette e cesti
- La defogliazione, le olive vengono separate dalle foglie, dai rametti, terra e sassolini
- La molitura delle olive mediante la macina in pietra
- Il filtraggio attraverso il torchio con i fiscoli
- La separazione dell'olio dall'acqua
- Assaggiare il prodotto sulle fette di pane

## **OBIETTIVO GENERALE**

E' indirizzato per una didattica laboratoriale che non si limita alla trasmissione dei saperi, ma diventa un luogo dove operare, un luogo di esperienze concrete dove si produce conoscenza e si sviluppa la logica della scoperta. Accorgersi di come l'essere umano modifica l'ambiente. Imparare ad utilizzare i prodotti della natura per il proprio benessere.

## **LATTE E CASARO**

### **IL PROGETTO**

Il laboratorio consente ai bambini, attraverso cenni storici, esempi pratici e la vista e l'utilizzo degli strumenti tipici della lavorazione casearia (latte crudo, caglio, spino) di immergersi nel mondo del pastore e del casaro, dove i profumi, la manualità, i colori e i sapori danno la possibilità di fare un tuffo nelle tradizioni del passato. I bambini parteciperanno attivamente al laboratorio, venendo coinvolti dall'operatore a partecipare alle

single operazioni nelle diverse fasi di lavorazione. Ogni bambino, con il proprio kit di lavoro realizzerà la propria forma di primo sale (per motivi igienico-sanitari non sarà possibile portare con se il formaggio prodotto durante l'attività).

### **OBIETTIVO GENERALE**

Conoscere le origini dei prodotti alimentari, attivare atteggiamenti di tutela e di difesa della propria salute e di quella degli altri, alimentarsi in modo sano ed equilibrato. L'attesa di venti minuti... prima della cagliata ci insegna che le cose fatte a mano hanno bisogno di tempi... attesa... pazienza.

### **OBIETTIVI DISCIPLINARI**

Scienze, storia, tecnologia, educazione dell'immagine, motoria.

### **DALLA SPIGA AL PANE**

#### **IL PROGETTO**

I bambini saranno coinvolti in un panificio-laboratorio per apprendere le varie fasi della lavorazione del pane. Avranno la possibilità di capire come si ottiene e come si produce il pane che quotidianamente mangiano, trasformandosi in piccoli panettieri! Il percorso prevede la lavorazione del pane con strumenti dell'antica tradizione contadina: si macinerà il grano con i mortai, si impasterà la farina con acqua e lievito madre e alla fine ogni bambino darà al proprio impasto la forma desiderata. Seguirà la cottura in forno e ogni piccolo panettiere, al termine della giornata, si porterà a casa il pane fatto con le proprie mani!.

#### **ATTIVITA'**

- Conoscere gli ingredienti
- macinare il grano nei mortai
- Setacciare la farina
- Impastare
- Preparazione delle pagnottelle
- Cottura nel forno

### **OBIETTIVO GENERALE**

Il progetto vuole coinvolgere i bambini nel comprendere l'importanza che il grano, la farina e i loro prodotti hanno sempre avuto nella vita dell'uomo da un punto di vista nutrizionale.

### **OBIETTIVI DISCIPLINARI**

Scienze, storia, tecnologia, educazione dell'immagine, motoria.

### **CONOSCERE GLI ANIMALI**

Il laboratorio didattico è un incontro da fare a scuola con gli alunni in cui sarà possibile osservare da vicino, in gabbie e recinti conformi, alcuni esemplari ospiti della nostra fattoria. Lo scopo è quello di conoscerli meglio ed imparare ad apprezzarli e amarli.

**Gli operatori sono tutti certificati secondo le linee guida nazionali e si sono specializzati sul benessere, una tematica imprescindibile alle attività che si svolgono con la mediazione degli animali è il loro benessere psico-fisico che deve essere sempre rispettato. Tutti gli animali oltre alle vaccinazioni, e microchipati sono sempre sotto stretto controllo di un veterinario esperto della Asl di competenza.**

#### **ATTIVITA'**

- Conoscere gli animali
- Distinguere con il bambino, animali di acqua, di terra e di aria
- Allattare, dare da mangiare e bere
- Ascoltiamo i versi e i suoni
- Interagire ed eseguire comandi

#### **OBIETTIVO GENERALE**

Nelle scuole di tutta Italia i bambini vengono regolarmente portati al circo o allo zoo, entrambe esperienze che vengono spesso ritenute dagli insegnanti non solo ludiche ma formative.

#### **COLTIVIAMO LA TERRA**

#### **IL PROGETTO**

Il progetto si propone di far conoscere ai ragazzi tutte le fasi della coltivazione e della vita delle piante, mediante un'attività diretta di gestione di un'aiuola. Principali argomenti e attività sono: visita dell'orto didattico, lavori manuali dell'orto la semina, l'irrigazione e infine la raccolta dei prodotti. Particolare attenzione sarà riservata ai prodotti della terra della Piana del Sele.

#### **ATTIVITA'**

- Preparare il terreno e/o la serra
- Con le zappette si sminuzzano le zolle
- La semina con i piantatoi
- Concimare il terreno
- Innaffiare le piantine
- Costruire uno spaventapasseri

## **OBIETTIVO GENERALE**

La proposta vuole promuovere un ambiente educativo che aiuti i bambini ad acquisire la capacità di modificare positivamente l'ambiente ed inoltre si cercherà di educare alla sostenibilità (quindi alla riduzione dei consumi energetici e in particolare del consumo del suolo). Coltivare un orto è un'attività che metterà a frutto abilità manuali e conoscenze scientifiche.

## **OBIETTIVI DISCIPLINARI**

Scienze, Storia, Geografia, Italiano, Educazione dell'immagine, Motricità, Osservazione sensoriale.

COSTRUIAMO UN CESTINO DI VIMINI

## **IL PROGETTO**

Intrecciare è, senza alcun dubbio un'arte antichissima risalente ad oltre 5 mila anni fa. Con la canna si costruivano i capanni per abitare e le nasse per pescare; con la carice, il vimine e il giunco s'impagliavano le sedie e le damigiane, si costruivano cesti, sporte, borse, cappelli e scarpe. Conoscere le piante e le stagioni è sufficiente per creare oggetti che durano anche 50 anni e che se ne andranno senza produrre nessun inquinamento.

## **ATTIVITA'**

- Riconoscimento, scelta e preparazione dei materiali
- Intrecciare iniziando dal fondo
- Tramare per costruire le pareti
- Fare il bordo di chiusura
- Aggiungere il manico

## **OBIETTIVO GENERALE**

Conoscere le tecniche di lavorazione artigianale, facendo capire ai ragazzi quanto sia importante recuperare gli antichi mestieri, che, in una società altamente tecnicizzata, come quella attuale, stanno scomparendo.

## **OBIETTIVI DISCIPLINARI**

Scienze, storia, tecnologia, educazione dell'immagine, motoria. EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Analisi dei fattori rilevanti per il conseguimento degli obiettivi, distinguendo fra quei fattori che sono sotto il controllo dell'ente e quelli che non lo sono:

Per il pieno conseguimento degli obiettivi l'istituzione considera fattori che non sono sotto il controllo dell'ente **famiglia, ambiente, territorio** e fattori che sono sotto il controllo **l'alunno** come soggetto che deve crescere con

gradualità in un clima di regole, rispetto e amore, indirizzato a scoprire il significato della propria vita, creandogli la possibilità di costruire e rafforzare un'immagine positiva di sé e di fiducia nelle proprie capacità, in modo tale da raggiungere la propria autonomia e **l'educazione** intesa come azione volta a promuovere il pieno sviluppo delle persone attraverso le testimonianze dei valori e competenze personali dell'educatrice.

Valutazione, utilizzando specifici indicatori qualitativi e quantitativi - dei risultati conseguiti ed in particolare dell'impatto sul tessuto sociale di riferimento dei principali interventi realizzati o conclusi nell'anno, con evidenza di eventuali scostamenti dalle previsioni.

La valutazione è un processo sistematico e continuo che si fonda su criteri ed è elaborata collegialmente, misura le prestazioni dell'alunno, l'efficacia degli insegnanti e la qualità dell'offerta formativa e fornisce le basi per un giudizio di valore che consente di prendere migliori decisioni sul piano pedagogico e sociale.

La valutazione viene considerata come parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica in quanto permette ai docenti di :

- Offrire agli allievi l'aiuto necessario per favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere;
  - Predisporre collegialmente Piani di Studio Personalizzati per tutti i discenti e per quelli in difficoltà di apprendimento, allo scopo di evitare l'insuccesso scolastico.

Tale valutazione, di tipo formativo, ha funzione di:

- rilevamento di dati relativi agli obiettivi di apprendimento, finalizzato a fare il punto della situazione;
- diagnosi, per individuare eventuali errori nel percorso didattico proposto;
- prognosi, per individuare le opportunità

Operativamente, le procedure adottate nella Scuola dell'infanzia e nella Scuola primaria differiscono.

I docenti della scuola primaria, in sede di progettazione, prevedono e mettono a punto test iniziali per individuare la condizione del fanciullo: prove di verifica in itinere;

#### 1. prove di verifica nel momento terminale;

Tali prove sono, generalmente, test di tipo criteriale o normativo (prove oggettive strutturate o semi strutturate). In alcuni casi vengono utilizzate prove standardizzate, più spesso prove costruite dagli insegnanti, individualmente o in equipe, al termine di ogni Unità di Apprendimento che formano il Piano di Studi Personalizzato nella Scuola Primaria. L'uso di griglie di osservazione faciliterà la rilevazione di aspetti non quantificabili. La valutazione delle prestazioni dei discenti si avvale di strumenti come:

- griglie di raccolta di dati di valutazione intra individuale e interindividuale nel gruppo sezione;
- scheda del colloquio scuola-famiglia all'ingresso del bambino nella scuola
- griglie di osservazione- profilo degli allievi nei tre anni di permanenza nella scuola dell'infanzia
- griglie di rilevazione dei processi di apprendimento per gli allievi della scuola primaria

- scheda di rilevazione degli aspetti fondamentali dello sviluppo della personalità del bambino e delle competenze raggiunte, utilizzabile come strumento per la continuità educativa.

### **Strumenti per la valutazione del profitto**

Le prove e non la prova, perché difficilmente una sola prova sopperisce a tutto.

Le informazioni fornite dalle prove saranno obiettive ed annotate seguendo criteri pratici e tecnici volti a renderle particolarmente valide, costanti, ricche.

Le prove oggettive sono interrogazioni scritte, preparate secondo una metodologia simile a quella dei test; vengono utilizzate per raggiungere la massima obiettività di rilevazione.

L'interrogazione scritta informale è una forma di controllo compiuta su o mediante lavori scritti.

Sono prove più complesse come temi, problemi; sono utilmente introdotti nel gruppo delle prove per avere una valutazione più completa. Servono a valutare aspetti importanti e qualitativi della capacità espressiva: creatività, organizzazione di idee, ecc.

L'interrogazione orale si ritiene utile se vista come colloquio, le domande devono essere chiare, inoltre servono per instaurare un rapporto interpersonale tra l'insegnante e il discente. Serve per valutare i processi mentali usati dai fanciulli, per stabilire se un alunno si sviluppa adeguatamente sotto l'aspetto della comunicazione verbale.

### **Funzioni della valutazione**

Noi proponiamo:

una valutazione che aggiorna continuamente metodi e contenuti

una valutazione utile sia per l'allievo, sia per tutti coloro che sono interessati alla sua formazione

una valutazione che favorisca l'apprendimento.

### **Ritmi della valutazione**

si comincia con costruire insieme agli allievi una unità di apprendimento

si controlla poi se i discenti hanno fatto progressi nell'unità attraverso la valutazione che metterà in evidenza eventuali lacune individuali e collettive

si procede con una nuova fase dell'insegnamento

anche i risultati di questa seconda fase dell'apprendimento verranno sottoposti a valutazione...

è bene che i periodi di insegnamento e di valutazione si alternino a breve distanza, se si vuol ricavarne la maggior efficacia.

In questo modo è possibile mettere in evidenza le lacune e rimediarsi prima di continuare con la progettazione del piano di studi personalizzato.

### **Il giudizio**

La nostra valutazione ricorre ai giudizi. Il giudizio è lo strumento più adatto per esprimere la valutazione.

E' importante usare aggettivi che esprimano il livello assoluto della prestazione, che abbiano significato preciso e siano tra loro ben distinti ed equidistanti.

### **Verifiche dei risultati**

L'attività didattica va sottoposta, quindi, a controlli continui e rigorosi: occorre chiedersi se le ipotesi previste si sono verificate e quali sono stati gli effetti proposti.

Ci si occuperà:

Dell'efficacia dell'azione didattica, delle relazioni instaurate con gli altri soggetti intervenuti nel processo educativo, in particolare i discenti

Degli aspetti tradizionali del controllo scolastico (come misurare l'apprendimento e valutare i discenti).

### **Valutazione pratica**

La valutazione pratica è espressa dal docente e dagli esperti sulla base di un motivato giudizio che tiene conto dei seguenti elementi:

Livello di raggiungimento degli obiettivi formativi posti nelle specifiche U.A.

Partecipazione all'attività didattica-educativa.

Impegno e rispetto delle scadenze

Caratteristiche emerse nell'approccio alla soluzione dei problemi

Metodi di studio

Difficoltà di salute, di ambiente e di rapporto.

Il giudizio sarà attribuito dall'equipe pedagogica. Sono previsti quattro colloqui annuali formali con le famiglie a scansione bimestrale.

### **Misurazione dell'apprendimento**

Il processo educativo sarà attentamente controllato attraverso un'analisi dei risultati che via si producono, perché la verifica dell'efficacia dell'azione didattica (verifica formativa) è l'unico strumento che consente di "regolare" progressivamente gli interventi adeguati ai ritmi personali degli alunni. Strumento privilegiato di tale modalità educativa è l'attività di recupero delle abilità non possedute, svolto con sistematicità e regolarità sia in orario curricolare sia in orario extracurricolare. Contemporaneamente, per i discenti che hanno raggiunto gli obiettivi, si svolge l'attività di approfondimento. Man mano che crescono, si mira ad una sempre maggiore autonomia degli allievi.

### **Definizione dei termini usati nella verifica e nella valutazione**

**ABILITA' Saper fare:** nel senso di saper utilizzare in concreto date conoscenze. Utilizzare le conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre nuovi "oggetti" (inventare, creare) è l'applicazione concreta di una o più conoscenze teoriche a livello individuale.

**COMPETENZE Saper essere:** nel senso di saper organizzare le conoscenze anche in situazioni interattive. Utilizzazione significativa e responsabile di determinate competenze in situazioni organizzate in cui interagiscono più

fattori (attrezzature, strumenti) e/o più soggetti: è l'implicazione personale di capacità elaborative, logiche, critiche

**CONOSCENZA** Sapere: nel senso di possedere le conoscenze Acquisizione di contenuti, cioè principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche: è l'insieme di alcune conoscenze teoriche afferenti a d uno o più ambienti disciplinari.

### ***Forma della valutazione obiettivi***

#### ***Verifiche scritte***

Dettato, tema, relazione, riassunto, domande, compito, schede, operazioni, disegno, cartine.

Caratteristiche:

Contenuti specifici mirati

Domande precise e chiare come espressione

Tempi delimitati e adeguati

Correzione e valutazione in tempi brevi

Correzione individuale puntuale

Concentrazione

Impegno

Conoscenza

Abilità

Competenza

#### ***Verifiche pratiche***

Disegno, manipolazione, conto, utilizzo strumento, gioco, esercizi alla lavagna, gare.

### **Caratteristiche**

Contenuti specifici

Domande particolari e precise

Tempi determinati e adeguati

Partecipazione

Espressività

Abilità

Utilizzo strumenti

Utilizzo tecniche

Verifiche orali

Interrogazioni, conversazioni, lettura.

Caratteristiche:



Durata delimitata  
Argomento mirato e adeguato  
Domande particolari e precise  
Coinvolgimento della classe  
Abilità  
Partecipazione  
Esposizione  
Impegno  
Conoscenza  
Attenzione  
Osservazioni  
Tutta l'attività didattica o momenti prestabiliti di essa.

Caratteristiche:

Trasversalità alle discipline  
Occasionalità o sistematicità  
Regolarità del tempo  
Autonomia  
Partecipazione  
Attenzione  
Rapporto con i compagni  
Rapporto con l'adulto

Per apprezzare il grado di apprendimento raggiunto e favorire l'auto-valutazione da parte dei discenti, si ricorre a prove formative.

Si utilizzano tutti gli strumenti di verifica. Disegni, dialogo, prove scritte non strutturate (tema, Problema, riassunto, relazione, questionari ...) prove scritte, semi strutturate, prove scritte strutturate, prove orali, dopo aver individuato quello funzionale agli obiettivi da verificare.

Al riguardo si osserva che gli strumenti tradizionali di controllo (prove scritte non strutturate e interrogazioni), validi per tutti gli obiettivi, ma particolarmente per quelli del pensiero divergente, hanno una precisione di misura molto scarsa, per cui si rende necessario predisporre apposite griglie di misurazione.

Mentre le griglie di correzione, divise per obiettivi e contenuti da materia a materia, saranno predisposte volta per volta, per le prove orali si utilizzerà una scheda di conduzione e misurazione delle interrogazioni.

Il test oggettivo sarà utilizzato per l'attribuzione del voto sia scritto che orale, secondo il tipo di abilità che la prova intende verificare

Quando le attività didattiche vengono svolte in gruppo, la valutazione del prodotto di gruppo è integrata da un giudizio sull'apporto dei singoli componenti.

## **AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI**

Tutti gli operatori della scuola sono attenti alla formazione umana, culturale, professionale dei docenti, indispensabile, per la trasmissione e la elaborazione di una cultura profonda ed adeguata ai tempi.

Obiettivi di formazione sono:

- Conoscenza della centralità della persona;
- Riconoscimento del diritto di educare della famiglia e dei corpi intermedi sociali;
- Formazione professionale;

### **Autovalutazione**

La valutazione non riguarda esclusivamente gli allievi, ma tutte le componenti del percorso formativo. La valutazione diviene il banco di prova delle capacità educative della scuola, ossia delle capacità degli insegnanti di adeguare le finalità e le strutture della scuola alla formazione integrale del fanciullo in una società soggetta a continui e rapidissimi mutamenti.

Si dovranno perciò verificare:

- L'efficacia delle procedure e degli strumenti attivi;
- L'efficacia delle iniziative;
- Diagnosticare carenze;
- Organizzare strategie compensative per il raggiungimento di obiettivi programmati;
- Rilevare l'efficacia della professionalità docente.

### **La valutazione del sistema scuola**

La valutazione è indispensabile ed è un elemento che favorisce l'apprendimento; inoltre è il mezzo per riequilibrare la programmazione, per renderla efficace e aderente ai fini prefissati.

L'elemento tipico della valutazione è il confronto tra i risultati raggiunti dai discenti e gli obiettivi che la scuola propone. Una valutazione frequente e continua permette di rilevare se ci si avvicina agli obiettivi voluti.

*EFFICACIA*: adeguatezza alle esigenze del territorio della progettazione pianificata

*EFFICIENZA*: capacità d'iniziativa ed organizzazione autonoma della propria azione educativa da parte del docente

*AUTONOMIA*: capacità d'iniziativa ed organizzazione autonoma delle attività da parte della scuola

*INTERESSE*: motivazione positiva verso le attività in genere

*IMPEGNO*: costanza e continuità nel condurre le attività scolastiche

*COLLABORAZIONE*: disponibilità a lavorare collegialmente all'interno della scuola.

Gli indicatori quantitativi di valutazione sono:

colloqui richiesti da singoli genitori per evidenziare situazioni particolare

consigli di intersezione, interclasse e consigli d'istituto per risolvere varie problematiche.

Dall'esame finale non sono emersi scostamenti rispetto alle previsioni ed ai risultati educativi e didattici attesi.

## 6. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Ai sensi del disposto dell'art. 1, cc. 125-129, L. 4,08,2017, n. 124, si evidenziano le informazioni inerenti i contributi, le sovvenzioni, gli incarichi retribuiti e i vantaggi di ogni genere erogati dalle pubbliche amministrazioni ed altri enti ivi previsti, incassati dall'01/01/2020 al 31/12/2020.

<b>ENTE RICEVENTE</b>	IMPRESA SOCIALE		
<b>DENOMINAZIONE</b>	DOMUS PUERI DUE I.S. DI SIMONETTI ANTONIETTA & C. SAS		
<b>SEDE</b>	VIA FILANGIERI 13, 80026 CASORIA (NA)		
<b>CODICE FISCALE</b>	04414181216		
<b>PERIODO DI RIFERIMENTO</b>	01.01.2020-31.12.2020		
<b>RISORSE RICEVUTE</b>			
<b>AMMINISTRAZIONE</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>DATA DI PERCEZIONE</b>
MIUR	8/12 PRIMARIA 2019/2020	€102.256,50	25.05.2020
MIUR	II ASS INFANZIA 2019/2020	€ 19.367,03	08.06.2020
AGENZIA DELLE ENTRATE	CFP	€ 2.000,00	14.07.2020
MIUR	SOSTEGNO 2019/2020	€ 5.374,06	07.08.2020
MIUR	PULIZIA STRAORDINARIA	€ 230,56	03.09.2020
MIUR	PULIZIA STRAORDINARIA	€ 230,56	11.09.2020
MIUR	SOSTEGNO 2016/2017	€ 6700,66	27.10.2020
MIUR	RIDUZIONE RETTE 2019/2020	€ 34.970,84	30.10.2020
MIUR	RIDUZIONE RETTE 0-6 ANNI 2019/2020	€ 12.657,66	24.11.2020
MIUR	4/12 PRIMARIA 2020/2021	€ 43.380,39	14.12.2020
MIUR	I ASS INFANZIA 2020/2021	€ 10.028,26	14.12.2020

### A) Analisi delle entrate e dei proventi:

I proventi sono rappresentati da contributi pubblici e rette scolastiche rientranti pertanto, nell'ambito della gestione caratteristica istituzionale nel rispetto dei requisiti di cui al D.Lgs. 112/17.

### B) Per quanto attiene all'analisi delle uscite e degli oneri, sempre relative alla gestione caratteristica, è ben

dettagliata e specificata nei prospetti che seguono:

### CONTO ECONOMICO 2019-2020

	2019	2020
Ricavi netti	332.033	306.934
Costi per il personale	280.795	142.641
Costi diretta imputazione variabili	441.487	5.679
<b>Margine di contribuzione industriale</b>	<b>1.056.334</b>	<b>158.614</b>
Costi commerciali variabili	49.760	23.368
oneri diversi di gestione	37.260	3.761
<b>Margine di contribuzione operativo</b>	<b>969.314</b>	<b>131.485</b>
Costi di struttura	66.865	39.568
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>902.449</b>	<b>91.917</b>
Proventi finanziari	-671	
Oneri finanziari		9.898
<b>Risultati finanziari</b>	<b>-671</b>	<b>-9.898</b>
<b>Reddito di esercizio</b>	<b>-110.125</b>	<b>82.019</b>
<b>Imposte</b>	<b>550.068</b>	<b>6.202</b>
<b>Utile netto</b>	<b>-660.193</b>	<b>75.817</b>
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>ATTIVITA'</b>	2019	2020
Cassa e banche	555	28.960
Crediti verso clienti	198.869	
Crediti a breve	20.310	172.427
Ratei e risconti	0	403
<b>Totale attività correnti</b>	<b>219.734</b>	<b>201.790</b>
Immobilizzazioni tecniche	17.116	70.866
Fondi ammortamento		47.380
<b>Immobilizzazioni tecniche nette</b>	<b>17.116</b>	<b>23.486</b>
Oneri pluriennali		
Immobilizzazioni finanziarie	0	2.000
<b>Totale attività fisse</b>	<b>17.116</b>	<b>25.486</b>
<b>Totale capitale investito netto</b>	<b>236.850</b>	<b>227.276</b>
<b>PASSIVITA'</b>	2019	2020
Debiti verso banche	30.308	
Debiti verso fornitori	34.946	27.054
Altri debiti a breve	792.773	743.371
<b>Totale debiti a breve termine</b>	<b>858.027</b>	<b>770.425</b>
Debiti a medio lungo termine		0
Fondo indennità anzianità	19.714	21.925
<b>Debiti a medio/lungo termine</b>	<b>19.714</b>	<b>21.925</b>
<b>Totale mezzi di terzi</b>	<b>877.741</b>	<b>792.350</b>
Capitale sociale e riserve	19.301	-640.891
<b>Utile di esercizio</b>	<b>-660.193</b>	<b>75.817</b>
<b>Totale mezzi propri</b>	<b>-640.891</b>	<b>-565.074</b>
<b>Totale passività</b>	<b>236.850</b>	<b>227.276</b>

### Calcolo del valore aggiunto 2019

<b>Valore della produzione</b>		<b>332.033,00</b>
Materie Prime	6.807,00	
Servizi	49.760,00	
Godimento beni di terzi	61.425,00	
Oneri diversi di gestione	37.260,00	
<b>Totale B</b>		<b>155.252,00</b>
<b>Valore aggiunto Caratt.Lordo</b>		<b>176.781,00</b>
Componenti acc. Straordinari		
Proventi e oneri straordinari	671,00	
<b>Totale C</b>		<b>671,00</b>
<b>valore agg.to globale lordo</b>		<b>176.110,00</b>
Valore aggiunto caratt.Netto		
Ammortamenti	5.440,00	
<b>Totale B10</b>		<b>5.440,00</b>
<b>Valore Aggiunto Globale</b>		<b>170.670,00</b>

### Calcolo del valore aggiunto 2020

<b>Valore della produzione</b>		<b>306.934,00</b>
Materie Prime	5.679,00	
Servizi	23.368,00	
Godimento beni di terzi	36.665,00	
Oneri diversi di gestione	3.761,00	
<b>Totale B</b>		<b>69.473,00</b>
<b>Valore aggiunto Caratt.Lordo</b>		<b>237.461,00</b>
Componenti acc. Straordinari		
Proventi e oneri straordinari	9.898,00	
<b>Totale C</b>		<b>9.898,00</b>
<b>valore agg.to globale lordo</b>		<b>227.563,00</b>
Valore aggiunto caratt.Netto		
Ammortamenti	2.902,00	
<b>Totale B10</b>		<b>2.902,00</b>
<b>Valore Aggiunto Globale</b>		<b>224.661,00</b>

### Riparto valore aggiunto 2019

Remunerazione Personale		280.795,00
Remunerazione P.A.		550.068,00

### Riparto valore aggiunto 2020

Remunerazione Personale		142.641,00
Remunerazione P.A.		6.202,00

### Indici di Bilancio 2019

Crediti entro esercizio	219.179,00	
Att. Fin. Immobilizzazioni		
Disponibilità liquide	555,00	<b>219.734,00</b>
Debiti entro esercizio	858.027,00	
Ratei e risconti passivi		<b>858.027,00</b>
<b>Indice liquidità</b>		<b>0,26</b>

Capitale Investito (Att.Patrim.)	236.850,00	
Patrimonio Netto	-640.891,00	
<b>Rapporto Indebitamento</b>		<b>-0,37</b>

Credito Att. Circolante	219.734,00	
Ricavi	332.033,00	
<b>Rateizzo Crediti</b>		<b>238,24</b>

Costo Personale	280.795,00	
Valore Produzione	332.033,00	
<b>Incidenza Costo Personale</b>		<b>0,85</b>

Valore Produzione	332.033,00	
Numero addetti media esercizio	15,00	
<b>Valore Produzione x Addetto</b>		<b>22.135,53</b>

### Indici di Bilancio 2020

Crediti entro esercizio	172.427,00	
Att. Fin. Immobilizzazioni	2.000,00	
Disponibilità liquide	288.960,00	<b>463.387,00</b>
Debiti entro esercizio	770.425,00	
Debiti oltre esercizio		
Ratei e risconti passivi		<b>770.425,00</b>
<b>Indice liquidità</b>		<b>1,74</b>

Capitale Investito (Att.Patrim.)	227.276,00	
Patrimonio Netto	-565.074,00	
<b>Rapporto Indebitamento</b>		<b>-0,40</b>

Credito Att. Circolante	172.427,00	
Ricavi	114.602,00	
<b>Rateizzo Crediti</b>		<b>541,65</b>

Costo Personale	142.641,00	
Valore Produzione	306.934,00	
<b>Incidenza Costo Personale</b>		<b>0,46</b>

Valore Produzione	306.934,00	
Numero addetti media esercizio	18,00	
<b>Valore Produzione x Addetto</b>		<b>17.051,89</b>

**C)** Tutti i costi sostenuti, di cui alle tabelle precedenti sono stati inerenti la gestione caratteristica dell'impresa a totale

supporto delle attività istituzionali.

**D)** La società non ha effettuato alcuna raccolta di fondi.

**E)** In conseguenza del punto precedente, non esistono costi per raccolta fondi.

**F)** Per migliorare l'offerta formativa ed offrire un servizio sempre migliore alle famiglie per i fanciulli in età prescolare ed aprire laboratori per attività extra-scolastiche per combattere la dispersione ed accogliere i diversamente abili dopo l'orario scolastico l'istituzione è dovuta ricorrere a finanziamenti di terzi.

## **7. ALTRE INFORMAZIONI**

Il DS ritiene di primaria importanza nel medio lungo termine:

la riscoperta delle tradizioni legate al territorio di appartenenza, allo scopo di accrescere nei ragazzi la consapevolezza e la fierezza delle proprie origini.

La scuola s'ispira ai principi di:

**Uguaglianza ed imparzialità:** nessuna discriminazione sociale attraverso l'adozione di criteri collegiali, adeguati atteggiamenti ed azioni attraverso iniziative didattiche curriculari dirette ad un soddisfacente approfondimento storico-culturale dei paesi di provenienza degli allievi di diverse culture; realizzazione dell'offerta formativa attraverso strumenti, materiali didattici, rispettando le disponibilità del servizio scolastico tenendo conto di alunni in condizioni socio-economiche disagiate;

**Regolarità del servizio:** la scuola garantisce, per il rispetto comune i principi di tempestiva comunicazione alle famiglie, vigilanza degli operatori scolastici nel rispetto delle loro mansioni, proposte educative (assemblee di piano, di sezione, di classe);

**Accoglienza ed integrazione:** la scuola promuove l'accoglienza di alunni e genitori attraverso una chiara conoscenza delle iniziative, delle strutture, secondo il rispetto del regolamento scolastico garantendo la collaborazione delle famiglie; garanzia di una continuità verticale attraverso test e questionari atti ad avere una chiara conoscenza dell'alunno per un'appropriata progettazione educativa e didattica; incontro scuola-famiglia.

**Diritto di scelta:** la scuola deve garantire il diritto alla frequenza prevenendo l'evasione; deve, inoltre, garantire attività atte ad orientare, recuperare ed integrare coloro che incontrano difficoltà cognitive o di socializzazione con mirate strategie didattiche.

**Partecipazione, efficienza, trasparenza:** la scuola offre trasparenza nei rapporti sia amministrativi interni che con l'utenza; collaborazione tra docenti e genitori; tutti gli emendamenti emessi dalla scuola devono essere pubblici; una bacheca contenente l'elenco del personale docente con relativa disciplina insegnata, l'orario del servizio delle lezioni, di ricevimento.

**Libertà d'insegnamento, aggiornamento del personale:** libertà d'insegnamento attraverso il rispetto della personalità dell'alunno; aggiornamento delle teorie psico-pedagogiche delle strategie didattiche e tecnologiche in rapporto al confronto collegiale con altri operatori.

## 8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

### (Modalità di effettuazione ed esiti)

I sindaci esercitano, inoltre, compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità sociali da parte dell'impresa sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 2, 3, 4, 11 e 13, ed attestano che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 9, comma 2. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

L'art.10, comma 3 del decreto legislativo n.112/2017 per le imprese sociali e l'art. 30, comma 7 del codice del Terzo settore per gli altri enti del Terzo settore prevedono che l'organo di controllo eserciti compiti di monitoraggio sui seguenti aspetti:

- a) per le imprese sociali, osservanza delle finalità sociali in materia di:
- svolgimento da parte dell'impresa, in via stabile e principale, delle attività di cui all'art.2, comma 1, per "via principale" deve intendersi che i relativi ricavi siano superiori al 70% dei ricavi complessivi dell'impresa sociale; oppure delle attività in cui siano occupati in misura non inferiore al 30% dei lavoratori appartenenti ad una delle tipologie di cui all'art.2, comma 4, lettere a) e b);
  - perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione di utili ed avanzi di gestione esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio e l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, soci, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali;
  - struttura proprietaria e disciplina dei gruppi, con particolare riferimento alle attività di direzione e coordinamento di un'impresa sociale da parte di soggetti di cui all'art. 4, comma 3;
  - coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti direttamente interessati alle attività. Adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto dei contratti collettivi vigenti.

### CONCLUSIONI

Il presente bilancio rappresenta in maniera veritiera la situazione della società al 31.12.2020 e risponde ai criteri indicati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

**Il Rappresentante**

*Antonietta Simonetti*

*"La sottoscritta Antonietta Simonetti nata a Portici (NA) il 20/12/1969 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società."*